

# Scomparsi due anni fa in Libano Il magistrato è certo Toni e De Palo rapiti

GRAZIELLA De Palo, la nostra collaboratrice, e Italo Toni, scomparsi due anni fa nel Libano, sarebbero stati rapiti da una frangia estremistica dell'OLP: queste le conclusioni cui sembra sia arrivato il giudice Giancarlo Armati, titolare dell'inchiesta sul misterioso episodio, il quale ha cambiato l'intestazione dell'istruttoria da «atti relativi alla scomparsa di...» in quella di «atti relativi al sequestro di persona di...». Secondo quanto scrivono due settimanali, Italo Toni sarebbe stato sequestrato, e subito eliminato, in quanto sospetto di far parte dei servizi segreti italiani. Non è ancora chiarita la sorte di Graziella De Palo anche se uno di questi settimanali informa che la giovane donna sarebbe morta qualche tempo fa durante i bombardamenti di Beirut mentre era ancora prigioniera.

Il cambiamento di intestazione dell'inchiesta, da «scomparsa» a «sequestro di persona», lascia presumere che il magistrato ha raggiunto la convinzione, probabilmente in base a dati di fatto certi o testimonianze, che la scomparsa dei due è dovuta a un ben preciso reato. Ciò che i familiari dei due andavano sostenendo da tempo, indicando proprio negli estremisti dell'Olp i responsabili di quella sparizione: in questo polemizzando coi nostri servizi e la Farnesina che sostenevano una qualche responsabilità dei falangisti in questa cupa storia.

I due scomparvero nel settembre del 1980 mentre andavano verso il castello di Beaufort, nel sud del Libano, non lontano dalla linea del fuoco con Israele. Sulla loro sorte si scatenarono voci alterne, indiscrezioni, menzogne a livello diplomatico. Si parlò molto di falangisti, come possibili rapitori di Italo Toni, figura enigmatica di giornalista che ora viene indicato come agente dei servizi segreti italiani, e di Graziella De Palo che lo accompagnava: ma conferme ufficiali in tal senso non se ne sono avute.

I familiari di Graziella De Palo, in un colloquio di quasi due anni fa, seppero che la polizia libanese stava trattando, per conto dei nostri servizi, con esponenti dell'Olp: e ora si precisa che dovrebbe trattarsi della frangia estremista che fa capo a Naieg Hawatmeh. E così ora sembra prendere consistenza la voce secondo cui Italo Toni sarebbe stato sospettato di far pervenire informazioni militari agli israeliani, e per questo rapidamente messo a tacere.

Sempre secondo i settimanali, Graziella De Palo, si dice in base a dichiarazioni rese da una ex guerrigliera dell'Olp di origine italiana, sarebbe stata tenuta a lungo in ostaggio nella stessa Beirut (il capo della polizia libanese disse che l'avevano vista, viva) per poi morire durante i bombardamenti massicci di Beirut nei mesi scorsi.